

Art. 40: dalla ratio alla gestione

Convegno Nazionale SNOP

I Servizi di prevenzione: quale futuro?

14-15 novembre 2012

Sala A Conferenze Terza Torre Regione Emilia Romagna Viale della Fiera 8 – Bologna

PAOLO GALLI – Direttore U.O.C. P.S.A.L. - AUSL di Imola

Il punto di partenza

Art. 40 del D.Lgs. 81/08 "Rapporti del medico competente con il SSN"

- 1. Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento, il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio, le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3B.
- 2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano trasmettono le informazioni di cui al comma 1, aggregate dalle aziende sanitarie locali, all'ISPESL.



All. 3 B - D.Lgs. 81/08

Informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

Contenuti minimi

Dati identificativi dell'azienda
Dati identificativi del Medico competente
Rischi cui sono esposti i lavoratori
Protocolli sanitari adottati
Infortuni denunciati
Malattie professionali segnalate
Tipologia dei giudizi di idoneità

La relazione con il sistema informativo nazionale per la prevenzione

I contenuti dei flussi informativi devono almeno riguardare:

- a) il quadro produttivo ed occupazionale;
- b) il quadro dei rischi;
- c) il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori;
- d) il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte;
- e) il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte



Le Regioni ritennero opportuno formulare una proposta sui contenuti dell'allegato 3 B del D.Lgs. 81/08 per approdare ad un set di informazioni dalla quali trarre un quadro epidemiologico sufficiente a delineare lo stato di salute dei lavoratori ed in generale il quadro di esposizione ai rischi lavorativi.

Il flusso informativo era immaginato non fine a se stesso, ma come uno dei rami del SINP.

Art. 8 D.Lgs. 81/08: S.I.N.P.

Anno 2008: gruppo di lavoro interregionale "art. 40"

Mandato del coordinamento delle Regioni:

- 1. Proposta tecnica di revisione/definizione del set di informazioni da includere nell'allegato 3 B;
- 2. Individuazione delle modalità di trasmissione delle informazioni "Sperimentazione di un sistema di raccolta ed elaborazione su supporto informatico delle relazioni sanitarie redatte dai medici competenti ex art. 40 D.Lvo 81/08" (U.O. 3 del progetto CCM sostegno S.I.N.P. con ISPESL);
- 3. Proposta tecnica di definizione dei contenuti dell'allegato 3A (cartella sanitaria);

Coordinamento affidato alla Regione Emilia-Romagna

La "ratio": flusso al servizio del sistema informativo nazionale per la prevenzione

Le informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio

- Consentono la mappatura dei rischi professionali per territorio/settore/comparto;
- Consentono di conoscere la distribuzione geografica dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per rischio/settore/comparto;
- Consentono di conoscere, attraverso l'elaborazione delle informazioni sui giudizi di idoneità, **lo stato di salute** della popolazione lavorativa esposta e sorvegliata nei diversi comparti produttivi;
- Consentire la **restituzione ai medici competenti delle valutazioni epidemiologiche** meccanismo "virtuoso" di miglioramento continuo delle attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;.

I problemi in sede di prima (e unica) applicazione dell'art. 40 (2009)

- Medici competenti diffidenti e poco motivati a collaborare; informazioni trasmesse spesso incomplete; trasmissione telematica non omogenea e non sempre in formati elaborabili;
- Confusione sulle informazioni da trasmettere;
- Tardive indicazioni ai servizi su cosa esigere dei m.c.; ASL spesso impreparate o dichiaratamente indisponibili a ricevere le informazioni

E' l'unico soggetto in possesso dei dati sullo stato di salute dei lavoratori

Perchè il medico competente dovrebbe fare tutto ciò?

E' l'unico soggetto che (in quanto certificatore) risponde sulle idoneità rilasciate ai lavoratori.

L'esposizione ai fattori di rischio dovrebbe essere correlata alla sorveglianza sanitaria

Aggravio di lavoro

Sanzioni pesanti

Utilizzo strumentale ai fini vigilanza

Scarse garanzie sul valore legale della trasmissione telematica

Perchè il medico competente si oppone a tutto ciò?

Scarso valore epidemiologico

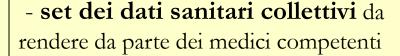
Il D.Lgs. 106/09 modifica l'art. 40 aggiungendo il comma 2-bis

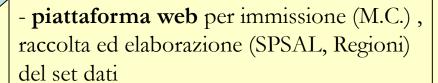
2-bis Entro il 31 dicembre 2009, con decreto del ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti, con criteri di semplicità e certezza, i contenuti degli allegati 3A e 3B e le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1. Gli obblighi di redazione e trasmissione relativi alle informazioni di cui al comma 1 decorrono dalla entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo.

Anno 2010: Tavolo tecnico presso il Ministero della salute "art. 40"

- Ministero della Salute
- Rappresentanti delle Regioni
- INAIL
- ISPESL
- IPSEMA
- Ministero del Lavoro

Proposta tecnica condivisa su:





- modello cartella sanitaria e di rischio

Redazione decreto interministeriale art. 40 comma 2-bis D.Lgs. 81/08

DM 9/7/2012: Contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 81/08

Criteri per la definizione del set di informazioni

Le informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio

Criteri di inclusione

- Informazioni utili ad ottenere:
 - -la mappatura dei rischi professionali per territorio/settore/comparto;
 - -la conoscenza della distribuzione geografica dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per rischio/settore/comparto;
 - le informazioni sullo **stato di salute** della popolazione lavorativa esposta e sorvegliata nei diversi comparti produttivi attraverso i dati sui giudizi di idoneità e sulle malattie professionali,

Criteri di esclusione

- -Scarsa elaborabilità delle informazioni (es. protocolli sanitari)
- -Incertezza sull'omogeneità del dato (lavoratori equivalenti e distinzione per tipologie contrattuali)
- -Informazioni ottenibili da banche dati già esistenti (es. infortuni e giorni di malattia)

11

La Medicina del Lavoro

Med Lav 2010; 101, 4: 252-261

I dati sanitari aggregati e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria. Risultati preliminari dello studio pilota nazionale sulle comunicazioni ex art. 40. D.lgs 81/2008

A. Marinaccio¹, D. Di Marzio¹, Alessandra Binazzi¹, G. Napoli², A. Businelli³, M. Crema⁴, G. di Leone⁵, D. Ferrari⁶, F. Ferraris⁷, P. Galli⁸, L. Latini⁹, A. Masucci¹⁰, A. Quercia², Roberta Stopponi¹¹, L. Vianello¹², A. Scarselli¹, Stefania Massari¹, S. Iavicoli¹

- ¹ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), Dipartimento di Medicina del Lavoro
- ² Azienda USL Viterbo, Unità Operativa Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
- ³ ASL 3 "Genovese", Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
- ⁴Regione Sicilia, Assessorato alla Sanità, Servizio di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ⁵ASL di Bari, Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.
- ⁶Azienda USL di Modena Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- ⁷ASL Biella Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- ⁸ Azienda USL di Imola Unità Operativa Medicina del Lavoro e promozione delle salute nei luoghi di lavoro
- ⁹ Regione Umbria, Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali, Servizio Prevenzione
- ¹⁰ Azienda Ospedaliera Moscati, Avellino
- ¹¹ Azienda Sanitaria Unica Regionale della Regione Marche, Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
- ¹²ULSS 16 Padova, Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Distribuzione lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria in base all'esposizione a fattori di rischio professionali (anno 2008)

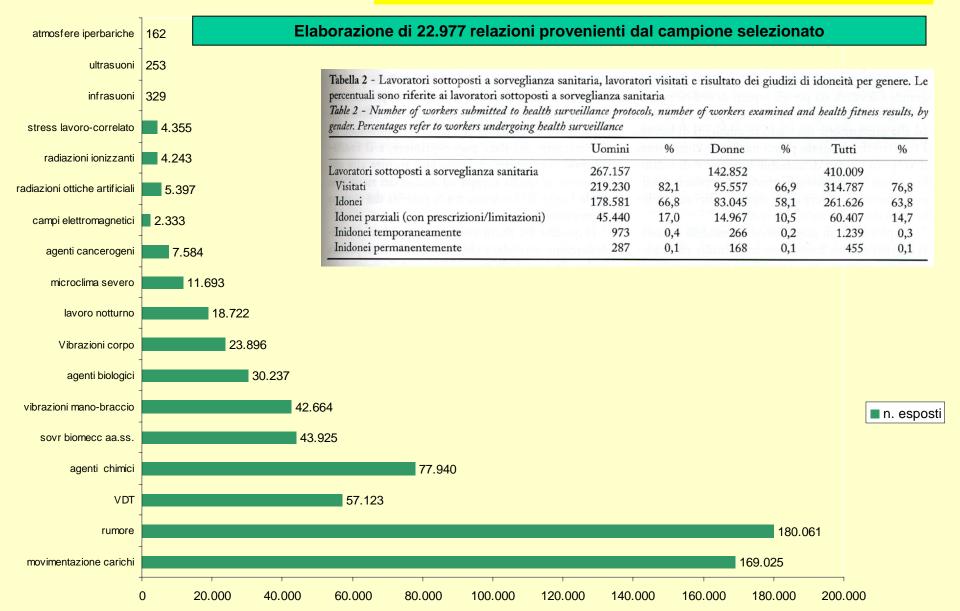




Figura 1 - Distribuzione territoriale delle ASL che partecipano al progetto pilota di analisi dei dati ex art. 40 D.Lgs 81/2008 e aziende disponibili per l'analisi

Figure 1 - Territorial distribution of ASL participating in the survey according to Law N. 81/2008 and number of companies available for the analysis

Criticità riscontrate nell'elaborazione:

Non elaborati:

- -i files non compatibili con il formato di riferimento
- -i files con una quota di informazioni mancanti pari o superiore al 95%
- -i files con l'indicazione della ragione sociale dell'azienda assente o non adeguata

Dei restanti files:

-l'indicazione del settore di attività economica è risultata presente ed utilizzabile **solo nel 38%** delle schede

Si è provveduto ad una attività sperimentale di linkage con gli archivi INAIL attraverso la chiave della partita IVA dell'azienda.



aggiornamento del 79% delle aziende (17.990)!

(quindi il 21% inutilizzabile in quanto a info sulla classificazione ATECO!)

Tabella 3 - Numero di lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per tipo di rischio e genere nel campione. Ogni lavoratore può essere sottoposto a più di un rischio

Table 3 - Number of workers in the sample submitted to health surveillance protocols by occupational risk and gender. Each worker may be exposed to more than one occupational risk

Rischi lavorativi	N	umero di lavora	tori	%			
superior still chi	Uomini	Donne	Tutti	Uomini	Donne	Tutti	
Movimentazione carichi	124.119	44.906	169.025	33,7	21,5	29,3	
Sovraccarico	43.925	20.108	64.033	11,9	9,6	11,1	
Agenti chimici	77.940	23.874	101.814	21,2	11,4	17,6	
Agenti cancerogeni	7.584	1.090	8.674	2,1	0,5	1,5	
Agenti biologici	30.237	30.807	61.044	8,2	14,7	10,6	
Videoterminali	57.123	53.084	110.207	15,5	25,4	19,1	
Vibrazioni corpo	23.896	1.888	25.784	6,5	0,9	4,5	
Vibrazioni mano	42.664	5.960	48.624	11,6	2,8	8,4	
Rumore	108.061	16.314	124.375	29,4	7,8	21,5	
Campi elettromagnetici	2.333	1.055	3.388	0,6	0,5	0,6	
Radiazioni ottiche	5.397	277	5.674	1,5	0,1	1,0	
Radiazioni ionizzanti	4.243	2.421	6.664	1,2	1,2	1,2	
Microclima	11.693	1.530	13.223	3,2	0,7	2,3	
Infrasuoni	329	97	426	0,1	0,0	0,1	
Ultrasuoni	252	80	332	0,1	0,0	0,1	
[perbariche	162	26	188	0,0	0,0	0,0	
Stress	4.355	4.011	8.366	1,2	1,9	1,4	
Notturno	18.722	13.498	32.220	5,1	6,5	5,6	

..riprendendo il comma 2-bis dell'art. 40..

2-bis Entro il 31 dicembre 2009, con decreto del ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti, con criteri di semplicità e certezza, i contenuti degli allegati 3A e 3B e le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1. Gli obblighi di redazione e trasmissione relativi alle informazioni di cui al comma 1 decorrono dalla entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo.

Il dm 9 luglio 2012 all. 2: nuovo allegato 3B

- 1) viene confermata la necessità di trasmettere le informazioni entro il 1° trimestre dell'anno successivo
- 2) solo in fase di prima applicazione il termine slitta al 30 giugno 2013
- 3) solo in fase di prima applicazione è stabilito un periodo di sperimentazione di 12 mesi per l'applicazione delle nuove disposizioni
- 4) per il periodo di sperimentazione è sospesa la sanzione amministrativa a carico del m.c. in caso di mancato invio dei dati;
- 5) al termine della sperimentazione, sentite le associazioni scientifiche, potrà essere (ri)modificato l'allegato 3 B;

Le sezioni della griglia (All.2 DM 9/7/2012)

- Anno di riferimento della comunicazione
- Informazioni fornite dal datore di lavoro al medico competente
 - •Dati identificativi dell'azienda
 - •Numero lavoratori occupati
- Informazioni fornite dal medico competente
 - •Dati identificativi del medico competente
 - •Probabili/Possibili MP segnalata ex art. 139 TU
 - •Dati relativi alla sorveglianza sanitaria (tipologia giudizi di idoneità)
 - •Esposizione ai rischi dei lavoratori (lavoratori soggetti e sottoposti nell'anno di riferimento a sorveglianza sanitaria)
 - •Adempimenti art. 41 co 4 (alcol e sostanze psicotrope)

- Informazioni fornite dal datore di lavoro:
 - Esonerano il medico competente dalla responsabilità di garantire la correttezza di informazioni che non gestisce personalmente;
 - •Garantiscono una maggiore precisione del dato ottenuto;
- Informazioni fornite dal medico competente:
 - •Sulla correttezza dei dati sanitari forniti non può che rispondere il medico competente;
 - •Sull'esposizione ai rischi dei lavoratori è opportuno che l'informazione sia fornita dal m.c. in quanto strettamente correlata alla sorveglianza sanitaria;

1	Anno di riferimento della Comunicazione								
	INFORMAZIONI FORNITE DAL DATORE DI LAVORO AL MEDICO COMPETENTE								
		NTIFICATIVI DEL							
2	Ragione Sociale o Codice Conto (nel caso di natanti)								
3	Partita IVA della Ragione Sociale/codice fiscale								
4	Codice Fiscale della Ragione Sociale								
5	Indirizzo Sede Legale (via e numero civico)								
6	Denominazione unità produttiva o codice certificato (nel caso di natanti)								
8	Indirizzo Unità produttiva (via e numero civico) Codice attività economica (ATECO) /Codice categoria naviglio nel caso di natanti								
_		O LAVORATORI OCCUPATI							
			Maschi			Femmine			
10	N. totale lavoratori occupati al 31/12								
	Media annuale lavoratori occupati(CALCOLATA IN AUTOMATICO DAL SISTEMA)								
	INFORMAZIONI F	ORNITE DAL MEI	DICO COMPETE	NTE					
		CATIVI DEL MEDIO	CO COMPETEN	IE					
11	Cognome e nome del Medico Competente								
12	luogo e data di nascita del medico competente								
13	Codice Fiscale del Medico Competente								
14	e-mail del Medico Competente								
	PROBABILI/POSSIBILI MALATTIE	PROFESSIONAL	I SEGNALATE e	x art. 139 DPR	1124/65				
			Maschi			Femmine			
15	N. M segnalate								
16	Tipologia M segnalate (codifica DM 11.12.09)[SCELTA MULTIPLA)								
	DATI RELATIVI	ALLA SORVEGLI		RIA					
			Maschi			Femmine			
	n. totale lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria								
18 19	n. totale lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria (visitati) nell'anno di riferimento n. lavoratori idonei alla mansione specifica								
	n. lavoratori idonei: alia mansione specifica n. lavoratori con idoneità parziali temporanee (con prescrizioni e/o limitazioni alla mansione specifica)								
21	n. lavoratori con idoneità parziali temporariee (con prescrizioni e/o limitazioni alla mansione specifica)								
22	n. lavoratori temporaneamente inidonei alla mansione specifica								
	n. lavoratori permanentemente inidonei alla mansione specifica								
	ESPOSIZIONE A	DISCULL AVODAT	TAI DELL AVODA	TOPI					
	ESFOSIZIONE A	USCHI LAVORAT	IVIDEILAVOIV						
					avoratori sottopo:	sti a sorveglianza sanitaria nell'anno	di riferimento		
		lavoratori s	lavoratori soggetti a						
			sorveglianza sanitaria		lavoratori visitati				
		sorveglianz	a sanitaria			lavoratori visitati			
		sorveglianz	a sanitaria			lavoratori visitati			
		sorveglianz	a sanitaria			lavoratori visitati			
	RISCHI LAVORATIVI	sorveglianz Maschi	a sanitaria Femmine		Maschi		Femmine		
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		ı		Maschi		Femmine		
25	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI		ı		Maschi		Femmine		
25 26	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI LATMOSFERE IPERBARICHE LAVORO NOTTURNO (Dias n. 66 del 2003 2 2113/2004) >80gg/anno		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI ULTRASUONI LATMOSFERE IPERBARICHE LAVORO NOTTURNO (Dias n. 66 del 2003 2 2113/2004) >80gg/anno		ı		Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi	Femmine	ing.	Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi Maschi sensi dell'art. 41	Femmine	08	Maschi		Femmine		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi Maschi sensi dell'art. 41.	Femmine co 4 – D.Lgs.81.	n. lavoratori	positivi al test di				
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex	co 4 – D.Lgs.81. ottoposti alle	n. lavoratori					
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. di lavoratori positivi al	I test di conferma		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI AMMORPIA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTR	Maschi sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex	co 4 – D.Lgs.81. ottoposti alle	n. lavoratori	positivi al test di				
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 36 37 38 39 40 41	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. di lavoratori positivi al	I test di conferma		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI AMMORPIA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTR	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. di lavoratori positivi al	I test di conferma		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI AMMORPIA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTR	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. di lavoratori positivi al	I test dI conferma		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 40 41 42 43	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMICI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ATMOSFERE IPERBARICHE LAVORO NOTTURNO (D.lgs n.66 del 2003 2 2113/2004) >80gg/anno ALTRI RISCHI EVIDENZIATI DA V.R. Adempimenti ai	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. dl lavoratori positivi al	I test dI conferma		
25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI AGENTI CHIMCI AG. CANCEROGENI E MUTAGENI AMIANTO SILICE LIBERA CRISTALLINA AGENTI BIOLOGICI VIDEOTERMINALI VIBRAZIONI CORPO INTERO VIBRAZIONI MANO BRACCIO RUMORE CAMPI ELETTROMAGNETICI RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRAVIOLETTE NATURALI MICROCLIMA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI AMMORPIA SEVERO INFRASUONI ULTRASUONI ULTR	Maschi Sensi dell'art. 41 n. lavoratori se verifiche ex D.L.gs.81/200	Femmine co 4 – D.Lgs.81 ottoposti alle art. 41 co 4 8 nell'anno	n. lavoratori scr	positivi al test di eening	N. dl lavoratori positivi al	I test dI conferma		

Il dm 9 luglio 2012 all. 2

Le occasioni perse dal decreto

- 1) in 2 anni non è stata realizzata alcuna piattaforma web a servizio del flusso, sebbene il gruppo di lavoro ISPESL-Regioni fosse in fase di avanzata progettazione di un applicativo;
- 2) non è stata allegata al decreto una legenda sulle modalità di compilazione della relazione da parte dei m.c.
- 3) non è stato esplicitamente richiamato nel testo l'obbligo del dl di fornire le informazioni a suo carico (ciò è stato fatto solo con riferimento alla cartella sanitaria)

Caratteristiche principali richieste all'applicativo web

- Possibilità di interrogare il sistema secondo con gli output informativi stabiliti
- Garanzia del rispetto dei vincoli imposte dalla norma sui livelli di accessibilità alle informazioni
- Garanzia del valore legale della trasmissione informatizzata del dato
- Possibilità di richiamo di talune informazioni in *linkage* con altre banche dati
- Possibilità di upload di files prodotti con altri formati
- Possibilità di istituire un help-desk



Sistema per la gestione dei flussi informativi relativi all'ex art.40 D.Lgs.81



- Accreditamento Medico Competente
- Accesso Area Riservata

Sistema per la gestione dei flussi informativi relativi all'ex art.40 D.Lgs.81

In dettaglio l'Articolo 40 "Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale" afferma che entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3B (articolo 40 comma 1)





Il dm 9 luglio 2012 all. 2

qualche altra considerazione.....

- 1) le informazioni sull'applicazione dell'art. 41 co 4 riguardo all'assenza di alcoldipendenza non saranno di alcun rilievo finché non verrà emanato il decreto di cui al comma 4-bis
- 2) la possibilità di riscrivere l'allegato 3B: miglioramento continuo della qualità o storia infinita ?
- 3) in epidemiologia semplicità e certezza sono tra loro compatibili?

Il dm 9 luglio 2012 all. 2: all. 1

La cartella sanitaria e di rischio: perché la revisione dell'allegato 3 A?

- •Per eliminare alcune rigidità dell'all. 3A, probabilmente ispirato al DOSP (D.Lgs. 230/95)
 - Modello obbligatorio
 - Data scadenza visita medica successiva
 - Nominativo medico curante
 - Specificazione numero di pagine
 - Firma del lavoratore dopo ogni visita
- •Per unificare i diversi modelli in vigore (D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 155/07, DPR 1124/65)
- •Per ottenere informazioni omogenee dai m.c. su alcuni punti chiave, anche funzionalmente all'all.3B (possibilità di *upload* della cartella):
 - attività svolta dall'azienda
 - collocazione del lavoratore
 - anamnesi lavorativa
 - garanzia della ricorribilità del giudizio di idoneità

Il dm 9 luglio 2012 all. 2: all. 1

La cartella sanitaria e di rischio: i punti chiave

- •Si parla di contenuti minimi e non è un *format*: ci interessano i contenuti.(semplificazione)
- •Vi sono indicazioni precise su come compilare l'anamnesi lavorativa, sull'indicazione dell'attività dell'azienda, della mansione effettivamente ricoperta dal lavoratore, sull'indicazione dei rischi e dei valori di esposizione (certezza)
- •Le pagine vanno numerate, ma non ne va più dichiarato il numero complessivo (semplificazione)
- •Non è più richiesta la firma del lavoratore dopo ogni visita (semplificazione)
- •La data di scadenza della visita medica successiva in cartella è richiesta solo se diversa da quella del protocollo sanitario (semplificazione)
- •Nel giudizio di idoneità
 - è richiesta la sola periodicità della visita medica, è richiesta la data di espressine del giudizio e quella di trasmissione al lavoratore (certezza)
 - Il lavoratore firma solo il giudizio, sottoscrivendo contemporaneamente anche la veridicità delle notizie anamnestiche (semplificazione)
 - Vanno obbligatoriamente indicati reparto, mansione e rischi (certezza)

Il dm 9 luglio 2012: all. 1

La cartella sanitaria e di rischio: criticità

Il decreto **non abroga** i modelli previsti dal D.Lgs. 155/07 per gli esposti a cancerogeni e dall'art. 162 del DPR 1124/65 per gli esposti a silice (**come invece esplicitamente** richiesto dal gruppo tecnico delle regioni nella relazione di accompagnamento alla proposta).

Tuttavia, la soluzione dei <u>contenuti minimi</u> consente di integrare la cartella sanitaria con le informazioni specifiche previste per i cancerogeni dal modello allegato al D.Lgs. 155/07 (operazione peraltro già prevista dallo stesso decreto) e con quelle richieste dall'all. 9 al DPR 1124/65.

Unica criticità: permane l'obbligo, in caso di esposizione a cancerogeni, di legare e numerare i fogli.

Conclusioni

Il flusso informativo previsto dall'all. 3B è stato fortemente contestato dalla base dei medici competenti e dalle loro rappresentanze, talvolta in modo poco costruttivo, e l'art. 40 è stato più volte sul punto di essere cassato;

Il decreto è stato emanato proponendo un set di informazioni aderente a quello proposto dal tavolo tecnico ministeriale, ma senza porre rimedio da subito alle criticità già ampiamente riscontrate in sede di prima applicazione (necessità di piattaforma web e istruzioni sulla compilazione);

Ad oggi non vi sono notizie su come si intenda condurre la sperimentazione o chi debba parteciparvi;

Se il decreto sul SINP non conterrà il flusso previsto dall'art. 40, sarà completamente vanificato lo sforzo finora fatto.

Conclusioni

Se non verrà approntato un sistema di raccolta dati centralizzato e disponibile su web:

- le Regioni e gli SPSAL, **dovranno** (non è accettabile il rifiuto di ricevere le informazioni) attrezzarsi autonomamente predisponendo adeguati strumenti per garantire la certezza legale della ricezione delle informazioni (PEC, fax) e per elaborare i dati, con grande e non sostenibile dispendio di risorse.
- •I medici competenti dovranno affrontare un inutile aggravio di lavoro, potranno trovarsi ad operare su regioni organizzate diversamente e verosimilmente non potranno ricevere dei ritorni informativi.



..la buona notizia..

Sarà a brevissimo riattivato presso INAIL il percorso per la realizzazione dello strumento informatico per la trasmissione ed elaborazione delle relazioni sanitarie ex all. 3 B

E' stato confermato dal Ministero del Lavoro che il flusso informativo ex art. 40 sarà contemplato all'interno dell'emanando decreto SINP

"Non è il più forte della specie che sopravvive e neanche il più intelligente: è colui che più si adatta al cambiamento"

Charles Darwin (1809-1882)